

Scheda di Monitoraggio Annuale

COMMENTO:

I. Sezione iscritti:

Per gli "Avvii di carriera al primo anno", nel 2018 si ha un significativo +34% rispetto alla media di area geografica. Il dato è in aumento nell'anno 2018 (+8% rispetto all'anno precedente), perfettamente in linea con un corrispondente aumento nella media di area geografica mentre su scala nazionale si è avuto un -5% rispetto al 2017. Sul triennio 2016-2018 si registra una forte ripresa con un incremento del 54% rispetto al minimo storico del 2016, mentre il trend è negativo sia nell'area geografica (-22%) che a livello nazionale (-15%). Per quanto riguarda gli "Immatricolati puri", si ha un +38% rispetto alla media di area geografica. Rispetto al 2017 si registra un +14%, meglio della media di area geografica (+9%) e molto meglio di quella nazionale (+2%). Il trend nel triennio 2016-2018 è notevolmente positivo con un +68%, laddove invece è negativo sia a livello di area geografica (-25%) e nazionale (-14%).

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore iC01 al 2017 è pari al 37%, dato inferiore del 14% rispetto alla media di area geografica e del 34% rispetto alla media nazionale. Si riscontra un trend negativo nel triennio (-50%) più pronunciato di quello negativo che si registra a livello di area (-13%). L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è pari al 40%, che risulta superiore al 34.9% (+15%) dell'area geografica ma inferiore al 45.9% nazionale (-13%). Il trend nell'ultimo triennio è negativo con un -37%, per lo più concentrato nell'ultimo anno, mentre a livello di area geografica si è registrato solo un -3% e a livello nazionale si è riscontrato un aumento del 33%. Occorre però considerare che nel 2016 il valore era quasi doppio rispetto a quelli di area e nazionale. L'indicatore iC05 è sostanzialmente in linea con quello nazionale, ed è leggermente superiore alla media di area. Si osservano possibili errori di rilevazione per l'indicatore iC03 (valori non corrispondenti ai dati reali). Gli altri indicatori si attestano su valori paragonabili a quelli di area.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Tutti i valori degli indicatori sono notevolmente superiori sia ai valori d'area che a quelli nazionali. L'indicatore iC11 riferito al 2018 si attesta su un valore (71% media sul triennio) 4,4 volte superiore al corrispondente valore d'area geografica (20.6% media sul triennio) e 6.3 volte superiore a quello nazionale (9.9% media sul triennio). Il trend ha visto comunque una riduzione a scala locale, di area geografica e, soprattutto, nazionale. L'indicatore iC12 è 5.9 e 2.4 volte superiore a corrispondenti valori d'area e nazionali.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

L'indicatore iC14, con il 46.4% del 2017, è inferiore sia a quello medio di area geografiche (-26%) che nazionale (-31%). Il valore è stato affetto da una forte riduzione rispetto al valore del 2016 (-45%) quando si partiva da valori molto più alti di quelli medi nazionali. Quindi bisognerà attendere ulteriori dati per individuare un trend significativo. L'indicatore iC16 (2017), nonostante anche in questo caso si registri una certa riduzione rispetto al precedente anno (-32%), è comunque ancora pari ad 1.4 volte quello medio di area mentre è inferiore di circa il 27% rispetto a quello nazionale. L'indicatore iC17 (al 2017) è del 56% più alto rispetto a quello medio d'area (del 27% più alto rispetto a quello nazionale), con una sostanziale stabilità nel triennio ed una lievissima riduzione nell'ultimo anno. L'indicatore iC18, aggiornato al 2018, presenta valore intorno al 58%, sostanzialmente in linea con le medie di area (-3%) e nazionale (-5%), nonché stabilità rispetto al precedente anno. Nel triennio invece si è avuto un forte incremento (+51%) che è stato più modesto nell'area geografica di riferimento (+13%) e a livello nazionale (+18%). L'indicatore iC19, anch'esso aggiornato al 2018, si presenta inferiore del 16% rispetto ai corrispondenti valori delle medie di area e nazionali. Il trend è sostanzialmente stabile (lieve incremento del 2% nel triennio).

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

L'indicatore iC22 descrive una situazione sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica e lievemente peggiore rispetto alla media nazionale. Il trend nel triennio è tuttavia negativo, essendo passato dal 40% a 0 (anche a livello di area si è però registrata una riduzione dal 21% al 3%). La percentuale media di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) è pari al 32.1% nel 2017, valore sensibilmente più alto di quelli medi di area (17%) e nazionale (10.4%). Tuttavia, il dato risulta da un forte aumento dell'ultimo anno (2017) che non necessariamente si consoliderà in un trend negativo (nel 2016 si avevano indicatori decisamente migliori di quelli di area ed in linea con quelli nazionali). La percentuale media di abbandoni al 2018 (22.7%) è molto più bassa di quella nazionale (35.7) e di area (37.2%). Il trend triennale però evidenzia un certo aumento che deve essere esaminato (11.1% - 17.1% - 22.7%) ma che si riscontra anche nella corrispondente area geografica.

CONCLUSIONI

Il CdS è uno degli 11 corsi di questa classe, 5 nella nostra area geografica, è l'unico assieme alla Basilicata a non essere localizzato in città metropolitana. Solo 7 di questi corsi, tra cui la sede di Alghero, hanno una Laurea Magistrale a seguire. Gli indicatori della didattica e dell'internazionalizzazione sono in generale positivi o molto positivi, anche se negli ultimi anni si nota una contrazione del bacino geografico al Nord della Sardegna. Il CdS ha avviato una azione più mirata di promozione del corso di laurea con conseguente studio di percorsi mirati in particolare per studenti part-time lavoratori, per venire incontro alla domanda di formazione continua che emerge dalla consultazione delle parti sociali. Le azioni di orientamento recenti in varie parti della Sardegna hanno allargato il bacino di utenza in relazione alle differenti provenienze. Per accrescere l'area di reclutamento è in corso la definizione di accordi con i Paesi del Nord-Africa e in particolare con la Tunisia.